

IL **nuovo** CORRIERE DELLA SILA

Il Giornale dei Sangiovesi

Direzione, Redazione, Amministrazione
V.le della Repubblica, 427 - San Giovanni in Fiore (Cs)

Anno XXI (nuova serie) n° 6 - 5 Giugno dell'anno 2011
Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 - comma 20/B - Legge 662/96 - Aut. DCO/DC-CS n° 112/2003 - valida dall'11-3-2003

In fase di ballottaggio il candidato del centrodestra raggiunge il 62% di consensi

La città è con Barile

Vaccai si deve accontentare di 4.182 preferenze

Il candidato a sindaco Antonio Barile, espressione del centrodestra locale, ha fatto bis a distanza di un anno, riconquistando il Comune che aveva dovuto lasciare forzatamente dopo solo otto mesi, per decisione del consiglio comunale che in maggioranza apparteneva allo schieramento avversario. Il ritorno di Barile alla guida della civica amministrazione, è stata salutato da una marea di gente che

man mano si univa al lungo corteo partito dalla sezione di via Panoramica, snodatosi per le principali strade cittadine, salutato da canti, sirene e fuochi d'artificio. La vittoria di Barile è stata netta (6.796 voti contro 4.182 del suo avversario) guadagnando un +13,04% di consensi rispetto al primo turno, malgrado l'astensione di oltre mille elettori che in fase di ballottaggio, hanno preferito disertare le urne. Il neo sindaco dispone in questa tornata elettorale anche della maggioranza del Consiglio comunale. Ancora una dimostrazione che il popolo sangiovese non condivide il modo di far politica e rapportarsi con la gente, finora messi in atto dall'altro schieramento opposto, e così Barile rappresenta il nuovo e l'unico modo per cambiare

le cose in questo paese che ha tanti problemi vecchi ancora da risolvere. Auguri di buon lavoro signor Sindaco!

L'editoriale

Un segnale di distensione

Stavolta il fair play porta la firma di Antonio Barile, il neo sindaco eletto dal popolo di centrodestra che ad un certo punto si stacca dal corteo che lo sta osannando e si dirige nella traversa di via Dante Alighieri, dove sulla soglia della sezione del Partito democratico c'era il suo "avversario" di questo ballottaggio, il candidato a sindaco del centrosinistra Emilio Vaccai, che Barile aveva appena sconfitto con l'arma del voto. I due si abbracciano e la folla presente li solleva in alto ed applaude lungamente. Un gesto di distensione da apprezzare, che dovrebbe significare la fine di un conflitto rancoroso che per più di un mese, ha afflitto l'intera popolazione del grosso centro silano. Artefice di questo atto di buona volontà (come si è potuto vedere dal filmato di Sila TV), è stato il leader di "Uniti per la libertà", Francesco Spina Iaconis, che in avanscoperta aveva sondato il clima del popolo del Pd e poi aveva "guidato" il sindaco appena eletto, verso quella sezione non sua. Speriamo che questo clima duri per i prossimi cinque anni. Il paese ha bisogno di serenità, alla stessa stregua del lavoro e del presidio ospedaliero, tanto per ricordare due impegni che hanno caratterizzato la campagna elettorale.



**Il sindaco
eletto**

alle pagg. 2,6,7 e 8

alle pagg. 6 e 7



Popolo in festa

a pag. 10



Big in piazza

a pag. 5



**Più lustro
alla scuola**

a pag. 8



Monica, la rivelazione!

a pag. 9



Niente Unità d'Italia

e, ancora...

Un dono di Dio a pag. 4

Sogna una Barchetta Ferrari a pag. 4

Il sindaco di Cerisano è Sangiovese a pag. 8

La disfatta della Sinistra a pag. 8

La Ronda a pag. 11

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Mediocrati

www.mediocrati.it

DECOR Le Mani e l'Arte
LA PIETRA RICOSTRUITA ITALIANA
100% MADE IN ITALY
BREVETTATO
SAN GIOVANNI IN FIORE

www.lemanielarte.it

Problemi come il lavoro e la sanità, terranno impegnato il primo cittadino

Governare non è facile!

Il paese non dispone né di filiere produttive né di reti distributive

Redazionale

Il sindaco chiamato a governare la città per i prossimi cinque anni, di rogne ne avrà parecchie a cominciare da quella legata al mondo del lavoro, per non parlare della sanità, dove difficilmente la popolazione, è disposta ad accettare misure drastiche in nome di incomprensibili "piani di rientro" determinati da



Maria Carolina Ippolito



Antonio Barile

sprechi e accondiscendenze che il popolo non ha gestito direttamente. Il settore del lavoro, dalcanto suo, evidenzia una precarietà che ormai è diventato un cancro incurabile, che si tenta di camuffare con un tipo di assistenzialismo altrettanto rischioso, buono solo a danneggiare ulteriormente l'intera economia locale, un tempo poggiata sull'agricoltura, sull'artigianato e sul terziario e oggi presa di mira dal lavoro nero, dall'abbandono delle terre e dalla chiusura delle botteghe. Le partite Iva, sulle quali gli esperti di statistica solitamente sentono il polso dell'economia locale, sono sempre di meno e quando ci sono durano il "volgere di un mattino" (solitamente due anni prima di finire nel mirino dell'Entrate). Davanti a tali pressanti richieste non fanno da scudo né il turismo, né tantomeno l'imprenditoria privata, che sono inesistenti o, comunque, prive di quell'imput necessario a creare fonti di lavoro e di benessere sociale. In poche

parole il Paese non dispone né filiere produttive né di reti distributive. Se aggiungiamo a queste preoccupazioni il fatto che il Comune, da un ventennio a questa parte, viene scambiato per l'Ufficio di collocamento, la situazione per un sindaco non è certo da considerare allegra. Tuttavia entrambi i candidati a sindaco e gli schieramenti politici che hanno supportato i futuri amministratori fino al ballottaggio, hanno fatto capire di essere in possesso della formula "magica" con la quale intervenire per cercare soluzioni atte a garantire

la governabilità del paese, ma anche a dare risposte alle pressanti richieste della gente. Speriamo che sia così! Intanto cogliamo l'occasione per porgere un augurio di buon lavoro al neo sindaco **Antonio Barile**, che ritorna a governare questo paese per i prossimi cinque anni e un saluto di ringraziamento alla dott.ssa **Maria Carolina Ippolito**, vice prefetto di Cosenza e responsabile dell'ordine pubblico nella nostra provincia, che per quattro mesi ha governato il nostro paese in qualità di commissaria prefettizia.



Corsivo di Saverio Basile

Meno male che è finita!

Meno male che è finita! E' stata la più brutta campagna elettorale ch'io ricorda. In passato ci sono state animate discussioni ideologiche che hanno visto affrontarsi vivacemente cattolici e comunisti, ricchi e poveri, estremisti e moderati, che alla fine, però, hanno sempre lasciato prevalere il buon senso e il rispetto della persona. In questa tornata elettorale la rabbia, la cattiveria, la malvagità, hanno avuto, invece, il sopravvento sulla politica e il rispetto dell'individuo è andato di conseguenza a farsi friggere. Non me la sento di individuare a destra o a sinistra il responsabile di tanto sfascio. Qualcuno ha certamente iniziato per prima e poi il veleno si è sparso come uno tsunami, colpendo sempre più gente. Mi viene alla mente quanto succedeva tanti anni fa nella vicina Castelsilano. Se vincevano i comunisti i democristiani lasciavano il paese ai vincitori e si trasferivano, durante il loro tempo libero al bivio per giocare a bocce. Se accadeva che a vincere fossero i democristiani sull'Avventino andavano i comunisti, lasciando la piazza e il corso principale del paese ai vincitori. Speriamo che non ci tocchi ora pure a noi di dover fare la stessa cosa, perché veramente, a distanza di cinquant'anni, siamo tornati un bel po' indietro. Non sarebbe male se la Chiesa locale promuovesse "una Santa Missione predicata dai Passionisti" per rappacificare gli animi di quanti hanno scambiato la politica per il giustizialismo.

Editoriale
IL NUOVO CORRIERE DELLA SILA

Viale della Repubblica, 427
87055 - S. Giovanni in Fiore tel. 0984/992080

DIRETTORE RESPONSABILE
Saverio Basile

Redazione
Emilio De Paola
Mario Morrone
Francesco Mazzei
Luigi Basile
Mario Orsini
Giovanni Greco

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Matteo Basile

GRAFICA
Gianluca Basile

Registrazione
Tribunale di Cosenza n° 137/64
Registro Operatori delle Comunicazioni
al n° 5681

STAMPA:
GRAFICA FLORENS

Via G. Meluso, 6 - S. Giovanni in Fiore

Lettere

ALLE FERROVIE
DELLA CALABRIA



Stemma della Famiglia:
Perri

AL DIRETTORE

Lei ha scritto che Facebook è la più grande piazza del mondo, e richiama l'attenzione su qualche aspetto non proprio positivo. È troppo grande perché si riesca ad ambientarsi senza rischiare di essere danneggiati nell'orientamento.

Le sottopongo un esempio pratico: so cucinare perché tutto quanto appreso da mia madre, che è anche legato all'abitudine quotidiana di preparare due pasti al giorno che si consumavano religiosamente a tavola, si è aggiunta l'attenzione appassionata per una trasmissione televisiva di arte culinaria. Se non avessi imparato da ragazza a cucinare le stesse pietanze: varie ma non troppo, mi ritroverei in serio imbarazzo. Sono molti i giovani italiani che frequentano una scuola per imparare a fare la pizza... In quanto alla piazza mediatica, mi auguro che non muoia il Pensiero. L'effervescenza che stordisce si placerebbe e con essa anche l'ansia costruttiva di entrare nel mondo nuovo. Non si può comunicare, trasmettere, apprendere se muore il PENSIERO.

Maria Pia Palmieri

ALL'ARSSA

Il ruolo avuto dall'Opera Sila per lo sviluppo dell'agricoltura sull'altopiano silano è stato rilevante. Ma oggi vedere tanti immobili costruiti a scopo sociale abbandonati e cadenti mi fa pena. Può essere che non si riesca ad alienarli recuperando fondi che potrebbero essere utilizzati per costruire altre infrastrutture ad uso di quei pochi assegnatari che caparbiamente continuano ad abitare nei poderi di Germano, Serrisi, Cagno, Rovale e Ceraso? La alienazione mediante atto notarile impedirebbe a tanti "prepotenti" di impossessarsi di beni che appartengono alla comunità, perché costruiti con i soldi di tutti i cittadini. Penso al magazzino di Garga, all'ex albergo del Germano e di Quaresima, alle scuole rurali dei diversi villaggi e anche agli immobili annessi alle chiese e agli ex uffici dell'Ovs.

Luigi Francesco Belcastro

Antonio Arcuri

Indirizzate le vostre lettere a:
redazione@ilnuovocorrieredellasila.it

A quando una corsa domenicale per unire San Giovanni in Fiore a Cosenza? Tutti parlano di isolamento del paese nei giorni di festa; tutti promettono interventi in questa direzione, ma tutti se ne dimenticano sistematicamente appena passa la campagna elettorale. Oggi questa corsa è indispensabile a seguito del ridimensionamento del nostro ospedale, che costringe pazienti e familiari a spostarsi verso il capoluogo. Tranne se poi di questo paese non gliene frega a nessuno, giacché troppo distante da Cosenza e l'eco delle nostre lagnanze arriva smorzato e di conseguenza inascoltato. Intanto però di nuove concessioni di autolinee a privati non se ne parla e così chi non ha la macchina deve rinunciare anche a far visita ai propri congiunti ricoverati presso le strutture sanitarie del capoluogo.

Serafina Pignanelli

AL GIORNALE

Una diatriba senza senso, quella relativa allo stemma della Provincia di Cosenza sul Palasport, che ho avuto modo di seguire nel corso di una tribuna politica a "Sila Tv". L'ha costruito o no la Provincia di Cosenza quello stabile? Allora se i soldi sono suoi, ha pure il diritto di metterci in faccia lo stemma. E poi noi siamo per caso in provincia di Bergamo o di Isernia, per cui lo stemma della provincia Bruzia è fuori luogo? E ancora perché litigare per cose ovvie e con enti che ci potrebbero essere di utilità? Non capisco dove arriva la politica e non capisco neppure dove sono finiti certi principi. Una volta vedere una targa CS a Milano o a Genova era motivo di orgoglio, ora ci dovremmo vergognare di vedere lo stemma della nostra Provincia su un edificio pubblico ubicato in provincia di Cosenza?

"Nel profondo...l'immenso" di Lucia Crivaro

Poesia come intreccio di parole

Il volume è edito da Pubblisfera

di Teresa Bitonti

Nella vastità dell'universo, nel moto delle stelle, nel mistero del mare e nella profondità di noi stessi, si ritrovano e si riconoscono somiglianze di vite parallele. La poesia crea ed annoda fili sottili, un legame arcano ed affascinante con il proprio "essere" che percepisce "l'esistere" e si riscoprono simboli di inquieti pensieri. Divagazioni, percezioni si ritrovano disseminate nella raccolta "Nel profondo... l'immenso" di **Lucia Crivaro** (Edizioni Pubblisfera euro 12), poesie scritte in diversi momenti che instaurano una comunicazione immediata con il lettore. Interrogativi in pacate pause enunciative costituiscono la trama musicale di questi "frammenti" poetici, che vengono condivisi e soprattutto sono colti come "moti interiori" che ognuno di noi può ascoltare e vivere con sentimenti propri. Così come l'autrice scrive, nella nota introduttiva:



Copertina del libro



Lucia Crivaro

"È un viaggio introspettivo dal quale emerge, in una linea sottile, il mio vissuto, la mia visione del mondo e il mio rapportarmi ad esso". Dunque una poesia di colori, di sapori, di infanzia, di lontananza, di "fiori di acacia" che inebriano e rievocano ricordi ed affetti. È una poesia di alberi e di vento, di autunni e primavere, di sorrisi e di silenzi. Un libro che arricchisce la vita culturale del nostro Paese, che

propone nuovi spunti di lettura e di riflessione. La cultura, non è mai circoscritta: essa, infatti, rifiuta ogni chiusura preconcetta e ogni forma di etichettatura. La vivacità di un centro si misura anche dall'espressione delle sue manifestazioni culturali ed ogni contributo è sempre bene accetto, perché è un qualcosa in più che ne alimenta il dialogo e la condivisione.

Dodici i premiati del Rotary Calabria, tra cui lo scalpellino Domenico Madia

Un premio per l'impegno e per l'arte

Le "sue" pietre arredano case lussuose e antichi centri storici

di Mario Orsini



Domenico Madia

Nell'austera cornice del castello medioevale di Santa Severina, dove riecheggiano ancora, allo scoccare della mezzanotte, i passi decisi delle guardie del conte Andrea Carafa, disposte a difesa dell'antico maniero, ha avuto luogo nei giorni scorsi, per iniziativa delle associazioni rotariane della Calabria, una manifestazione per l'assegnazione dei riconoscimenti a dodici personalità della nostra regione che si sono distinte nel campo del lavoro, delle professioni, della cultura e dello sport. Tra i premiati figura anche il nostro concittadino **Domenico Madia**, maestro scalpellino, professionista serio

ed appassionato, che ha saputo fare del suo mestiere un'arte. La sua attività risale al 1985, quando ha realizzato il primo stabile aziendale che si è andato ampliando nel corso degli anni, facendo dell'azienda un punto di riferimento per la lavorazione della pietra destinata agli arredi urbani degli antichi centri storici dei nostri paesi, ma anche per la realizzazione di manufatti di rilevante interesse architettonico, che hanno trovato sistemazione in lussuosi ed accoglienti ambienti. Madia, oggi è a capo di un'impresa leader nel settore della lavorazione del granito, che da lavoro a venti scalpellini che costituiscono l'ossatura di un'azienda che si

ricollega ad una scuola antica e prestigiosa che ha dato lustro alla categoria degli scalpellini conosciuti in Calabria e fuori dai confini regionali, come "artigiani preparati, seri ed estrosi" utilizzati nel restauro di antichi monumenti predisposti dalle diverse soprintendenze per i beni artistici e culturali. "La mia maggiore soddisfazione, - dice Domenico Madia - sarebbe quella di poter gestire un giorno una vera scuola di scalpellini, dove far proseguire una tradizione che a San Giovanni in Fiore ha radici lontane, quando da Serra San Bruno, Palmi, Fuscaldo e Rogliano, giunsero i primi artigiani che utilizzando mazza e scalpello ci hanno lasciato splendide opere di pietra, che parlano ancora al nostro orecchio distratto". Gli altri premiati sono: il pittore **Nick Spataro**, il notaio **Marcella Clara Reni**, la campionessa **Nelly Brisinda Pugliese**, gli imprenditori **Carmine Cappellupo** e **Carmela Sanguedolce**, il magistrato **Tommaso Marvasi**. Il religioso **D. Giuseppe Covelli**, il sindacalista **Francesco Cavallaro**, l'esperto in comunicazione **Luigi Cardona** e la società sportiva **Judo Calabro Crotone**.

Premiati gli studenti delle scuole medie cittadine

La Scuola siamo noi

Il giornalino scolastico redatto dai nostri studenti viene premiato per la quarta volta

di Caterina Mazzei

Ancora un grande successo per l'ottava edizione del concorso "Fare il giornale nelle scuole" indetto dall'Ordine nazionale dei giornalisti. I giornalini scolastici arrivati in finale sono stati scelti tra le diverse centinaia di lavori inviati alla segreteria del premio, dalle scuole di tutte le regioni d'Italia e come ogni anno, sono stati premiati venti giornali per ciascuna fascia scolastica (scuola primaria, istituti comprensivi e istituti secondari superiori). Tra le testate premiate figura "La scuola siamo noi" edita dalle scuole medie della nostra città. È la quarta volta, in sei partecipazioni, che questo giornalino scolastico viene inserito nelle testate premiate, un risultato di indubbio prestigio che inorgoglisce tutti: studenti, professori, operatori e dirigente scolastico.



"Da evidenziare soprattutto, l'importante contributo dato dai ragazzi alla redazione del giornale che, con i loro articoli variegati, dotati tutti di un certo acume culturale e sociale, hanno impreziosito la pubblicazione". Ha sottolineato la dirigente scolastica **Maria Angela Gentile**.

Alla pubblicazione del giornale hanno contribuito anche quest'anno i docenti **Vincenzo Granato**, **Lia Quartucci** e **Concetta Sapia**, oltre naturalmente agli alunni delle diverse classi interessate al progetto.

La manifestazione di premiazione si è svolta a Benevento, alla presenza del presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, **Enzo Iacopino**. La cerimonia è stata preceduta da un convegno, sul tema del giornalismo scolastico e della libertà di stampa.

Gioielleria
GUARASCIO
dal 1890
San Giovanni in Fiore (Cs)
Via Roma, 313 - Tel. 0984.970538

L'ordinazione sacerdotale di D. Giampiero Belcastro

Un dono di Dio

La cerimonia presieduta dall'arcivescovo Nunnari, ha avuto luogo nella Cattedrale di Cosenza

di Luigi Basile



Prima Messa di Don Giampiero Belcastro

L'ordinazione sacerdotale di **Don Giampiero Belcastro**, avvenuta per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice dell'arcivescovo metropolitano, mons. **Salvatore Nunnari**, nella Chiesa cattedrale di Cosenza, è un altro dono di Dio alla comunità ecclesiale del grosso centro silano, che nel perpetuare una tradizione che si perde nel tempo, ha saputo fornire ancora una volta un operaio alla vigna del Signore. Don Giampiero ha scelto questa strada da ragazzo, attratto dall'odore dell'incenso e dai rintocchi delle campane di San Lucia, che confinano con la sua casa di via Gramsci. Un richiamo irresistibile

per un ragazzo che ha visto sorgere pietra su pietra quella chiesa voluta da padre **Antonio Pignanelli**, che nella sua breve esistenza terrena, aveva saputo favorire il sorgere di diverse vocazioni sacerdotali. Quindi la partenza agognata per il seminario, l'incontro con mons. Agostino, con mons. Nunnari, l'amicizia con il suo compaesano **D. Nardino Bonanno**, oggi anch'egli vescovo e quello stretto rapporto con la gerarchia diocesana, che apprezzava il saper fare di quel piccolo prete che si muoveva agevolmente nelle vesti di "cerimoniere" nelle funzioni solenni. E sabato 14 maggio è toccato ad altri confratelli svolgere questo

ruolo sull'altare centrale dell'antica Cattedrale, testimonianza di un Cristianesimo vissuto nei secoli dal popolo bruco, mentre l'Arcivescovo chiedeva ad alta voce: "Vuoi diventare tu sacerdote ed essere obbediente alla promessa di Cristo e andare per il mondo a proclamare la sua parola?" Al "Sì!" del giovane sacerdote è seguita un'ovazione di applausi, che ha riempito il tempio ed ha commosso fino alle lacrime papà Rino e mamma Luisa, seduti in prima fila nell'austera chiesa al centro dell'antica Cosenza. Il giorno successivo alla solenne liturgia di ordinazione, D. Giampiero ha voluto celebrare la sua prima messa proprio nella parrocchia di Santa Lucia, predisposta dal parroco **D. Emilio Salatino**, sua guida spirituale, a ricevere autorità e popolo per magnificare il Signore per il dono ricevuto.

A fine cerimonia il neo sacerdote ha ringraziato poi tutta la comunità, in primis i suoi familiari che ne hanno incoraggiato la vocazione e poi i diversi religiosi che negli anni lo hanno aiutato a crescere in quella fede che, da oggi in avanti "segnerà per sempre la sua vita donata a servire il Signore".

Una passione nata con la vecchia "Topolino Belvedere"

Sogna una "Barchetta" del cavallino rampante

Mario Guarascio è un collezionista apprezzato tra i soci della Camecs

Redazionale



Quella vecchia "Topolino Belvedere" che papà Nicola aveva venduto ad un panificatore di Camigliatello e poi passata alla rottamazione, gli era rimasta nel cuore e non riusciva a togliersela dalla testa nemmeno un istante. Così quando **Mario Guarascio** (nella foto) ha visto sfrecciare per le strade di Cosenza un prototipo simile, l'ha inseguita fino al garage di via Popilia, dove conobbe **Salvatore Vaccaro**, presidente della Camecs, con il quale aveva in comune la passione per le auto d'epoca. Un'amicizia a prima vista destinata a finire dopo un giro di prova della vecchia Fiat e che invece dura tuttora, "perché parli, parli - sostiene Guarascio - e poi ti

accorgi che hai bisogno della collaborazione per trovare i pezzi originali, le gomme, gli interni e tutti quei piccoli accessori che difficilmente si possono trovare nel negozio sottocasa che vende pezzi di ricambio per auto". Ha ricostruito ex novo una "Topolino Belvedere" con gli "avanzi" di tre vecchie carcasse reperite qua e là, una "Torpedo Fiat 509", immatricolata nel marzo del 1929, trasformata a furgone cassonato durante il periodo bellico e ora riportata alle antiche vestigia dopo un restauro durato circa dieci anni, una "Alfa Romeo GT Junior" del 1972 e una "Peugeot 203" del 1955. Il suo sogno nel cassetto è quello di poter avere un giorno una "Ferrari 250" che egli è disposto a ricostruire da capo e per questo si ritrova spesso nelle officine preposte alla rottamazione, con la speranza di ritrovare qualcosa che lo porti davanti ad una "barchetta"

del cavallino rampante, tanto in voga negli anni '50-'60 del secolo scorso. "Se volete che la passione duri a lungo bisogna cominciare da ragazzi; - sostiene Mario Guarascio - è così in amore, ma è così anche per le altre attrazioni della vita". Oggi il prof. Guarascio è in pensione, dopo una lunga permanenza fra i banchi del laboratorio elettrico dell'Istituto professionale, dove ha insegnato per quasi quarant'anni, ma non ha tempo di annoiarsi perché si dedica a tempo pieno a "ricostruire" vecchie auto, che rende più belle di come quando scesero la prima volta su strada. Perché lui le ripara, vi passa la vernice, le accarezza, le lucida, le prova e solo quando è convinto che tutto procede per il verso giusto, le porta in giro per le strade dei paesi della Calabria che ospitano le sfilate di auto d'epoca, suscitando curiosità e sguardi ammirevoli, specie tra le giovani coppie di innamorati, che sognano matrimoni da favola a bordo di una mitica "Torpedo Fiat 501".

Rinnovate le cariche in seno all'Istituto nazionale urbanistica

All'INU segretario generale è un sangiovese

Si tratta di Giuseppe De Luca, professore associato di urbanistica all'Università di Firenze

Redazionale

Il consiglio direttivo dell'INU (Istituto nazionale di urbanistica) a conclusione del XXVII congresso nazionale svoltosi a Livorno il mese scorso, ha proceduto al rinnovo delle cariche nazionali. Alla presidenza dell'importante organismo è stato riconfermato come presidente il prof. **Federico Oliva** per il biennio 2011-2013; ha eletto poi vice presidente l'architetto **Silvia Viviani** e nominato segretario generale il nostro



concittadino prof. **Giuseppe De Luca**, attualmente professore associato di urbanistica presso l'Università di Firenze. De Luca ha un ricco curriculum professionale: laureato a Venezia nel 1981 si è specializzato in Planning Studies alla London School of Economics (1984-87). Dal 1991 al 2004 è stato ricercatore di tecnica urbanistica alla facoltà di ingegneria dell'Università della Basilicata; ha svolto diversa attività di consulenza per le pubbliche amministrazioni sia in campo territoriale che urbanistico, oltre a redigere importanti strumenti di pianificazione a livello regionale e a livello locale; è direttore della collana territorio, pianificazione, ambiente edita dalla casa editrice Alinea di Firenze presso la quale ha pubblicato interessanti saggi; attualmente è anche direttore della Fondazione "Giovanni Astenco". L'INU è stato fondato nel 1930 per favorire gli studi edilizi e urbanistici e per promuovere i principi della pianificazione in Italia. Con l'entrata in vigore della Costituzione Repubblicana, l'Istituto nazionale di urbanistica è assunto ad "Ente di diritto pubblico... di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto".

...presto online!


mazzei
e il verde
...non solo fiori e piante

www.mazzeieilverde.com

Due punti vendita a San Giovanni in Fiore

Via San Francesco d'Assisi, 200 - Viale Cimitero

Tel/Fax: 0984.990425 - Ab. 0984.999529 - Mobile 328.3039459

Gli studenti del professionale si sono trasformati per un giorno in imbianchini e decoratori

Per dare lustro alla scuola

Un modo come un altro per tenere pulite le aule

di Saverio Basile

La preside dell'Istituto professionale "Leonardo da Vinci", **Caterina Calabrese**, i suoi studenti li ha presi per il verso giusto. Nel senso che ha approfittato della giornata ecologia per metterli tutti (o quasi) a pulire le aule, comprando addirittura loro stessi i colori e portandosi da casa pennelli e raschietti. "Erano brutte e sporche quelle mani impresse sulle pareti, - evidenzia la dirigente scolastica - oggi ci sono lo stesso, insieme a tanti altri disegni apprezzabili, ma sono ridisegnate a colori vivaci che vanno dal giallo al rosso al lilla e sono quasi opere d'arte". In effetti, le aule sono linde, pulite, colorate e allegre e gli studenti sono molto motivati per aver reso un servizio alla loro scuola e indirettamente a loro stessi. "Siamo partiti quasi per scherzo - rivela **Sonia Spadafora** della 4/A - e poi man mano ci siamo accorti che stavamo facendo un lavoro da "grandi" e così ci abbiamo preso talmente gusto che abbiamo aiutato anche gli altri a dare una mano di vernice colorata alle pareti delle altre aule, quando abbiamo finito di pitturare la nostra". Mediamente sono stati spesi 50 euro ad aula, raccolti fra gli stessi studenti, per l'acquisto del *Ducotone* e dei coloranti. I ragazzi hanno passato una mano di vernice sulle pareti, mentre le ragazze hanno pensato bene di decorare il tutto con motivi floreali, non facendo mancare ovviamente: farfalle, coccinelle e stelline. "La mano delle donne ingentilisce anche le pareti" - declama con sarcasmo **Luca Congi**, attorniato dalle sue compagne che tengono ad evidenziare che i disegni geometrici riportati sulla parete sono opera di questo "superuomo che si da tante arie". Ora la maggior parte degli studenti s'è impegnata a difendere la scuola dagli "imbrattatori", memori della fatica che è costata a tutta la scolaresca il dover raschiare, stuccare e dipingere le pareti. "È stato certamente un divertimento e un modo originale per socializzare fra noi - ha fatto notare **Gianmarco Pasculli** - ma ci abbiamo lavorato sodo per oltre sei ore, per imprimere una nota di gentilezza a tutto l'edificio, per cui ora, con consapevolezza, pretendiamo dagli altri il rispetto per l'ambiente in cui si vive". Intanto anche l'esterno, ha visto interessati gli alunni che hanno una minima conoscenza di giardinaggio, occuparsi della messa a dimora nelle aiuole antistante l'ingresso



La preside Caterina Calabrese



Studenti della 1A



Studenti della 4A

principale, di piante di rose e di gerani. A partire dal prossimo anno, l'Istituto professionale partirà come Istituto tecnico industriale e formerà cinque prime classi (di cui due di tipo alberghiero) e sarà la scuola più numerosa del distretto. Nel prendere commiato dalla scuola, la preside Calabrese, che gentilmente ci ha voluto accompagnare per le diverse aule, ci ha anticipato che intenderà ripetere l'esperienza di "Scuola pulita" anche il prossimo anno scolastico, coinvolgendo tutte le classi (quest'anno le quinte si sono

rifilate con la scusa degli esami di Stato), proponendo nel collegio dei docenti l'assegnazione di un "bonus" in favore di quegli studenti che hanno avuto più di una nota disciplinare, ma che nel corso dell'anno scolastico hanno dimostrato un maggiore attaccamento al patrimonio scolastico e di conseguenza un maggiore impegno alla salvaguardia degli arredi e dell'intero immobile. Un modo come un altro, per far capire a tanti giovani, che la scuola è degli studenti e che spetta soprattutto a loro salvarla.

Brevi

LIBRARE, PRESENTE ALLA FIERA DEL LIBRO

Apprendiamo con viva soddisfazione la notizia che la casa editrice sangiovese Librare, ha preso parte alla XXIV edizione del Salone internazionale aperto a Torino dal 12 al 16 maggio scorso, occupando un ragguardevole spazio nello stand della Regione Calabria, dove con il supporto de "La Bottega Editoriale" ha organizzato la presentazione del lavoro "Anemo e Caterina - Una luce veste l'azzurro del cielo" con l'intervento dell'autore **Silvestro Neri**. Soddisfazione dell'ad di Librare, **Biagio Oliverio**, che ha colto l'occasione per rendere noto il programma degli impegni dello staff editoriale sangiovese.

RICOSTRUITA L'EDICOLA VOTIVA DEL CALVARIO

Per iniziativa degli amici di Gunish, l'associazione che si propone il rilancio architettonico di quella parte di centro storico conosciuta come quartiere Calvario, è stata ripristinata l'edicola votiva che risale ai primi anni del secolo scorso e restaurati i cinque dipinti che ne costituiscono l'attrazione. La stessa associazione ha provveduto poi a posizionare le quindici stazioni della via crucis ai crocicchi delle strade del quartiere, partendo dalla Chiesa della Cona fino ad arrivare al Calvario, incaricando di realizzare i bozzetti il giovane pittore locale **Luigi Tiano** che già in passato aveva realizzato due tavole del *Liber Figurarum* destinate all'arredo urbano della piazzetta del quartiere. "Sono solo alcune delle iniziative che intendiamo portare a compimento, - ha detto **Alfredo Federico** - per rendere più accogliente questa parte di paese che conserva ancora le bellezze architettoniche di un tempo".

ANNARITA PAGLIARO VINCE "PASSIONE ITALIA"

Sull'elenco telefonico delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo fa bella figura l'immagine della spiaggia di Zambrone (VV) eseguita da **Annarita Pagliaro**, risultata vincitrice del concorso fotografico www.passioneitalia.it promosso da Seat pagine Gialle, che cura gli elenchi telefonici di Telecom Italia. Annarita Pagliaro, ventisette anni, vive a San Giovanni in Fiore. Laureata in Dams presso l'Università della Calabria, lavora nel campo delle arti grafiche e della comunicazione. Coltiva la passione per la fotografia, un "hobby di famiglia", che l'accompagna alla ricerca di luoghi e volti da immortalare grazie alla sua inseparabile Nikon. La foto scelta risale all'agosto del 2010. La tiratura di Paginebianche per le province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è stata di 368.027 copie.



UNA FIERA ZOOTECNICA A SERRISI

Una fiera zootecnica per il rilancio dell'agricoltura silana prenderà il via quest'anno per la prima volta nel villaggio di Serrisi dal 20 al 22 maggio. L'idea è del presidente dell'Associazione calabrese avicoltori (Aca), **Antonio Guzzo**, che ha chiesto ed ottenuto il patrocinio dell'Arssa, della Coldiretti e di **Campagna amica**. In tre giorni saranno esposti animali, piante, prodotti tipici, ma pure macchine e attrezzi agricoli. Agli organizzatori dell'iniziativa, che puntano anche a rilanciare gli ex villaggi della riforma per troppo tempo dimenticati e abbandonati, hanno fatto pervenire la loro adesione diversi esperti e docenti dell'Università della Calabria, disposti a discutere delle nuove tematiche atte a determinare la ripresa dello sviluppo agricolo dell'altopiano silano. Per l'agronomo **Antonio Guzzo**, "La fiera avrà soprattutto lo scopo di sensibilizzare i partecipanti ad avvicinarsi all'ambiente".

FURTO DI RAME NEI DEPOSITI DELL'ENEL

I responsabili dell'Enel, hanno sporto denuncia ai carabinieri della locale stazione, per la scomparsa di un grosso quantitativo di rame custodito all'interno dei magazzini di via Saverio Perri. Si tratta esattamente di quattrocento metri di filo di rame solitamente adoperato sulle linee elettriche di media ed alta tensione. Il materiale rubato, secondo una prima stima, ha il valore di oltre duemila euro. Il furto è stato scoperto dagli addetti al magazzino che hanno prontamente informato i carabinieri, che sono intervenuti sotto il coordinamento del comandante della Compagnia di Cosenza, maggiore **Matteo Salvatori**, che ha disposto i rilievi del caso ed avviato le indagini.

In fase di ballottaggio Antonio Barile ottiene 6.796 voti ed Emilio Vaccai 4.182 voti

La "rivoluzione" di Barile

Dopo un quindicennio il centrodestra affianca il centrosinistra

di Giovanni Greco

E alla fine la "rivoluzione" c'è stata! Dopo aver mancato la vittoria al primo turno per un soffio (-1,1% e una manciata di voti), **Antonio Barile** l'ha conseguita abbondantemente al ballottaggio, ottenendo 6.796 voti e il 62%. Il suo concorrente **Emilio Vaccai** si è fermato a 4.182 voti, pari al 38%. Al primo turno il primo aveva ottenuto 5.862 voti e il 48,9%, il secondo 4.315 voti e il 36%.

Il che vuol dire che,

pur tenendo conto dei probabili e veramente scarsi mutamenti di opinione, gli elettori che il 15 e 16 maggio avevano espresso la loro preferenza a sindaco per **Monica Spadafora** (1.536 voti e 12,8%) e per **Bernardo Spadafora** (281 voti e 2,3%) il 29 e 30 maggio hanno scelto Antonio Barile.

Ma, a determinare la "rivoluzione" non è stato solo l'ampio successo di Barile, ma anche e soprattutto il successo delle liste che lo hanno sostenuto in queste elezioni e che per la prima volta costituiranno la maggioranza consiliare. Le truppe che andranno a rappresentare il centrosinistra nel consiglio comunale, che fino alle improvvise e chiosose dimissioni del gennaio scorso costituivano la maggioranza assoluta con 13 consiglieri, saranno ora formate da 5 rappresentati su 16, mentre il centrodestra ne conterà il doppio. Il sindaco eletto ha saputo questa volta costruirsi intorno una coalizione che portato il centrodestra [4.819

voti e 41,17%], ad affiancare il centrosinistra [4.380 voti e 41,09%].

Sarà questo, insieme con il consolidamento del terzo polo [1.771 voti e 15,13%], il tema sul quale si concentrerà la riflessione politica nei prossimi mesi, nei circoli, nelle sezioni e fra la gente.

La rincorsa è durata un quindicennio, durante il quale il centrodestra si è rivelato sempre un partitino con poche e scarse adesioni, mentre il centrosinistra ha continuato a godere della dote costituita dai lasciti dei tre grandi partiti del passato [PCI, PSI e DC], facendosi per questo la convinzione di essere imbattibile e di poter durare in eterno. E, quindi, senza doversi preoccupare degli smottamenti, delle brecce, delle crepe e delle fughe che lo indebolivano e della confusione e i continui dissidi tra i quali viveva.

Il 9 giugno 1996, alla prima elezione diretta del sindaco, **Riccardo Succurro** incassò al primo turno 5.843 voti e il 52,4%, mentre l'Ulivo che lo sosteneva ottenne la maggioranza assoluta con 12

seggi. **Francesco Martire**, candidato allora da una lista composta da Forza Italia-CCD-UDC e da un'altra di Alleanza Nazionale, rimase molto distaccato e la coalizione riuscì ad ottenere appena 3 seggi. Nelle elezioni dell'aprile 2000 Riccardo Succurro vinse al ballottaggio, ma contro **Pino Minnelli** e i socialisti, mentre Antonio Barile, candidato per la prima volta, ottenne 1.786 voti e il 14,77%, cifre di poco superiori a quelle ottenute da Forza Italia e Alleanza Nazionale che lo sostenevano [1.620 voti e 13,9%]. Il centrosinistra senza i socialisti è ancora maggioranza assoluta.

Nel 2005 la situazione si ripeté con il centrosinistra sempre preponderante e **Antonio Nicoletti** che vince al ballottaggio. Ma Antonio Barile [3.706 voti e 30,54%] e il centrodestra sono in crescita. L'anno scorso per il consiglio comunale ha ancora prevalso il centrosinistra, ma al ballottaggio è stato un trionfo per Barile. La situazione ora si è ribaltata. Che il clima politico fosse mutato ne ha dato

dimostrazione la campagna elettorale appena conclusa. Mentre il centrosinistra si muoveva con difficoltà con le sezioni vuote, scarso entusiasmo e mostrando in alcune occasioni a volte boria e altre paura e insicurezza, i militanti del centrodestra hanno condotto una battaglia "aggressiva" e all'attacco, invadendo i rioni, accentuando la propaganda e mostrando sicurezza.

Realtà che si è verificata anche nei due giorni del voto, con la presenza costante davanti ai seggi, mentre è completamente mancato l'abituale e celebrato picchettaggio del centrosinistra.

Altra prova del consolidamento del centrodestra è data dall'avvenuta elezione dei suoi dirigenti più autorevoli. Quasi tutti i componenti della prima giunta di Barile e i consiglieri uscenti sono stati rieletti. Della vecchia guardia sarà presente in consiglio solo **Pierino Lopez**, l'ultimo dei mohicani di una classe politica ormai sparita. Il resto dei consiglieri in parte sono stati eletti l'anno scorso, in parte sono neofiti.

Tra le curiosità c'è da annoverare che sono state candidate 42 donne, di cui 10 nel centrodestra, 12 centrosinistra, 2 nel Patto per la Città e addirittura 18 con una lista di solo donne nel terzo polo guidata da una dinamica e volitiva **Angela Angotti**. Ma l'elettorato sangiovese non è stato gentile con l'altra meta del cielo. Solo Monica Spadafora siederà tra i banchi del consiglio comunale.

E' stata una campagna elettorale all'americana, caratterizzata da cartelloni grandi e piccoli con l'immagine dei candidati, "santini" da collezionare, macchine con musica, volantaggio costante, comizi affollati, dibattiti televisivi, e la partecipazione delle associazioni imprenditoriali [Assopec] e dei promotori dei referendum sull'acqua e sul nucleare. Ci si augura ora che la politica affronti con forza e coerenza questi temi e che, ciascuno nel ruolo che gli compete, cominci a lavorare per il bene del paese. Ed è un buon segnale l'abbraccio che Barile e Vaccai si sono scambiati nel corso del corteo del centrodestra vittorioso.



Il nuovo Consiglio comunale



Antonio BARILE

6.796 voti



Giovambatt. BENINCASA

354 voti



Luigi ASTORINO

266 voti



Francesco GALLO

194 voti



Pietro TIANO

206 voti



Antonio CANNIZZARO

205 voti



Salvatore GRECO

188 voti



Francesco SPINA IACONIS

211 voti



Vittorio SPADAFORA

113 voti



Giovanni IAQUINTA

303 voti



Luciano IAQUINTA

130 voti



Emilio VACCAI

4.182 voti



Pino BELCASTRO

308 voti



Domenico LACAVALA

189 voti



Antonio NICOLETTI

177 voti



Pietro LOPEZ

207 voti



Monica SPADAFORA

1.536 voti



PRIMO TURNO ELETTORALE - elettori 19.612 - votanti 12.216 pari al 62,28%

Antonio BARILE • voti: 5.862 (48,87%) • Liste Centrodestra • voti: 4.819 (41,17%) • (+ 1.043)*

Emilio VACCAI • voti: 4.315 (35,97%) • Liste di Centrosinistra • voti: 4.880 (41,69%) • (- 565)*

Monica SPADAFORA • voti: 1.536 (12,80%) • Liste Terzo polo • voti: 1.771 (15,13%) • (- 235)*

Bernardo SPADAFORA • voti: 281 (2,34%) • Lista Civica • voti: 234 (1,99%) • (+ 47)*

* Voti al candidato in più o in meno rispetto alle liste.

VOTI
1.403

BARILE
SINDACO

Percentuale
11,98%

AMBROSIO Saverio.....	22
BITONTI Antonio.....	25
CANNIZZARO Antonio.....	205
DE LUCA Saverio.....	73
FERRARI Francesco Marino.....	85
GALLO Mario.....	64
GRECO Salvatore.....	188
GRECO Giuseppe.....	18
GRECO Maria.....	11
IAQUINTA Mario.....	138
MAURO Vincenzo.....	137
OLIVERIO Antonio.....	29
OLIVERIO Francesco.....	17
SUCCURRO Salvatore Vittorio.....	28
TIANO Pietro.....	206
LONGO Francesca.....	19

VOTI
916

Uniti per la Libertà
San Giovanni in Fiore

Percentuale
7,82%

ARCURI Mariolina.....	34
BIBIANI Giovanni Pasquale.....	63
DE MARCO Salvatore.....	68
FRAGALE Giovanni.....	108
GRECO Daniela.....	53
LOPEZ Fabio.....	20
LOPEZ Roberto.....	21
MARAZITA Battista.....	34
OLIVITO Giovanni.....	23
SCIGLIANO Francesco.....	26
SPADAFORA Vittorio.....	113
SPADAFORA Salvatore.....	20
SPINA IACONIS Francesco.....	211
TALARICO Domenico.....	37
TALARICO Mario.....	60
VIZZA Giuseppe.....	7

VOTI
903

iberi con Barile

Percentuale
7,71%

BASILE Salvatore.....	68
BITONTI Agostino.....	13
DE SIMONE Francesco Santo.....	70
DI BENEDETTO Francesco.....	1
DURANTE Franca.....	6
FALCONE Giampiero.....	10
FRIJO Salvatore.....	4
IAQUINTA Giovanni.....	303
IAQUINTA Luciano.....	130
MOSCA Giovambattista.....	50
OLIVERIO Rosa.....	36
OLIVERIO Pietro.....	9
ORLANDO Federica.....	56
SPATARO Angelo.....	5
TALERICO Giovambattista.....	40
URSO Emanuele.....	78

VOTI
1.597

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI Per BARILE

Percentuale
13,64%

ARNONE Antonio.....	129
ASTORINO Luigi.....	266
BENINCASA Giovambattista.....	354
BITONTI Giovanni.....	76
BRUNO Isabella.....	23
GALLO Francesco.....	194
GUARASCIO Giuseppe.....	26
IACONIS Bruno.....	46
LOPETRONE Davide.....	51
LOPEZ Rosalba.....	65
MADIA Fabio.....	111
MARANO Luigi.....	59
MARTINO Pasquale.....	47
MAZZA Luigi.....	52
SCIARROTTA Laura.....	25
TIANO Luigi Giovanni.....	19

VOTI
1.209

Democratici per la Città

Percentuale
10,32%

CANDALISE Antonio.....	145
ALESSIO Filomena.....	52
AMBROSIO Luigi.....	37
AUDIA Carmine.....	84
BARBERIO Giuseppe.....	43
BUBBA Romeo.....	35
CONGI Gianluca.....	27
FERRARELLI Pasqualino.....	12
LORIA Biagio.....	51
NICOLETTI Antonio.....	177
OLIVERIO Biagio.....	68
ORLANDO Aldo.....	82
PERRI Luigi (detto Gino).....	156
SILLETTA Caterina in Lopez.....	91
TALARICO Carmine.....	139
TANGARO Giovanni.....	4

VOTI
379

PER LA SINISTRA
COMUNISTI ITALIANI

Percentuale
3,23%

GUZZO Giovanni.....	127
ALLEVATO Emilio.....	73
AMBROSIO Roberto.....	3
BARBERIO Antonio.....	1
BITONTI Giuseppe.....	27
CARBONE Stanislao.....	5
CONTE Carmine.....	5
DE LUCA Gioconda.....	4
FRAGALE Giuseppe.....	28
NOTARO Luigi.....	18
OLIVITO Pasqualino.....	8
PALETTA Massimiliano.....	1
PALETTA Salvatore.....	1
PISANI Santo.....	11
PROSPERATI Ottavia.....	4
SIMONETTA Roberto.....	37

VOTI
687

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Percentuale
5,86%

DURANTE Luciano.....	24
GALLO Antonio.....	12
GALLO Pasquale.....	0
GUARASCIO Vittorio.....	14
LEONE Antonio.....	60
LOPEZ Pietro (detto Pierino).....	207
LOPEZ Salvatore.....	159
LORIA Alessandro.....	7
MANCINA Antonio.....	8
MANCINA Pasquale.....	15
MARRA Salvatore.....	7
OLIVERIO Amelia Rosa.....	73
PAGLIARO Annarita.....	53
PIGNANELLI Salvatore.....	7
TALERICO Luigi.....	13

VOTI
2.037

PD
Partito Democratico

Percentuale
17,40%

BELCASTRO Giuseppe (detto Pino).....	308
ALLEVATO Sergio.....	133
AUDIA Giulia in Marano.....	53
AUDIA Pasquale.....	116
BASILE Stefania.....	142
BONASSO Giuseppe.....	29
DI FALCO Pietro.....	61
LA CAVA Domenico.....	189
LAMMIRATO Salvatore.....	110
LORIA Marianna in Veltri.....	142
MARRA Giovanni.....	186
PERRI Caterina.....	105
PROCOPIO Salvatore.....	156
SCARCELLI Maria (detta Mariuccia).....	37
SPINA Francesco.....	35
STRAFACE Leonardo.....	167

VOTI
568

SOCIALISTI UNITI
API
ALLEANZA PER L'ETILIA

Percentuale
4,85%

GENTILE Angelo Antonio.....	302
CERMINARA Antonio.....	8
DE VUONO Maurizio.....	0
GIRIMONTE Giovanni.....	21
GUGLIELMELLI Angela.....	13
LOPEZ Roberto.....	4
MARRA Saverio.....	6
MASCARO Antonio.....	0
MELE Giuseppe.....	6
MORRONE Pasquale.....	4
NAPOLITANO Domenico.....	0
NUCCARINI Filomena.....	7
ORLANDO Biagio.....	31
ROTA Giuseppe.....	52
TALARICO Paolo.....	27
VENTURO Antonio.....	76

VOTI
234

UN PATTO PER LA CITTÀ
DOLLO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

Percentuale
1,99%

ALBANO Luigi.....	8
ARCURI Giuseppe.....	5
ARNÒ Francesco.....	17
BARBERIO Francesco.....	13
BELCASTRO Teresa.....	19
DE MARCO Antonio.....	3
LOPEZ Giovannino.....	6
LORENZANO Alfonso.....	49
OLIVERIO Giuseppe.....	39
SANCILIO Giuseppe.....	3
SPADAFORA Luigi (n. 16.6. '56).....	15
SPADAFORA Luigi (n.22.12. '63).....	14
SPINA Katia.....	32

VOTI
354

IL FIORE DI SAN GIOVANNI
Monica SPADAFORA SINDACO

Percentuale
3,02%

ANGOTTI Angela.....	201
ASTORINO Barbara.....	11
BARBERIO Morena.....	0
BITONTI Maria Filomena.....	25
COCCHIERO Maria Rosanna.....	2
GUZZO Teresa.....	0
LACAVA Valentina.....	22
LOPEZ Paola.....	1
LUCENTE Teresa.....	0
MADIA Costanza.....	28
MARAZITA Caterina.....	24
MARAZITA Simona.....	0
MIRABELLI Rosa.....	4
RUGGIERO Simona.....	14
TALERICO Rosaria.....	2
VALENTE Maria.....	0

VOTI
1.417

CASINI
LIBERTAS
UNIONE DI CENTRO

Percentuale
12,10%

LOPETRONE Francesco.....	68
AUDIA Rosa.....	72
BELCASTRO Mariano.....	62
BITONTI Giuseppe Simone.....	275
DE MARCO Bernardo.....	58
FRAGALE Francesco.....	178
GALLO Biagio.....	12
LETTIERI Raffaella.....	7
LORIA Luigi.....	50
LORIA Pietro.....	0
MARRA Francesco Giovanni.....	183
MORINA Gianpiero.....	8
NUOTO Giuseppe.....	169
SECRETI Antonio.....	26
SELLARO Enzo.....	101
TIANO Giovanni.....	123

Ora è minoranza in Consiglio comunale

La disfatta della Sinistra

E si conferma "Il sindaco del cuore dei sangiovesi"

Redazionale

La disfatta del centrosinistra Lera già nell'aria da venerdì pomeriggio, da quando cioè le due coalizioni hanno chiuso la campagna elettorale e nel corteo che accompagnava il governatore della Calabria, nella lunga passeggiata per le strade del paese, si riconoscevano i volti di tanti cittadini che si sapevano a sinistra e che ora inneggiavano a Scopelliti e Barile. Dunque, l'onda lunga del centrodestra aveva invaso anche la vecchia "Stalingrado del Sud". Ma forse è più giusto chiamare per nome quest'onda e ammettere che Antonio Barile è veramente il "Sindaco del cuore dei sangiovesi" e che Berlusconi c'entra relativamente in questo successo elettorale. E fa bene a ribadire questo ruolo l'artefice di questo "cambiamento" quel Barile che per otto mesi ha governato il paese in modo diverso dai suoi predecessori, quando afferma che il vero e l'unico comunista di San Giovanni in Fiore è lui, che sta dalla parte dei "lavoratori". Davanti alla "Casa del popolo" del vecchio Partito comunista italiano, poi diventato Ds e ora Pd, a sostare, infatti, sono i soliti "aficionados": avvocati, ingegneri, medici, bancari, impiegati, commercianti. Ma neppure l'ombra di un manovale



Antonio Barile ed Emilio Vaccai

o di un bracciante. Segno che alle Botteghe Oscure locali "L'è tutto sbagliato l'è tutto da rifare..." per dirla con Gino Bartali, il toscancaccio che sbraitava come un matto, quando arrivava secondo in sella alla sua bicicletta. Seimila e 796 voti di preferenza per Barile, 2.614 in più dell'avversario Emilio Vaccai, sono un patrimonio che si è spostato, per la terza volta, da sinistra verso destra e ora giustamente c'è chi vuole la testa dell'on. Franco Laratta, segretario di sezione del Pd, reo di aver sbagliato più di una mossa in questa campagna elettorale, dove pure i maggiorenti

del partito si sono impegnati fino allo spasimo, ma senza successo. E a fare la voce grossa è Pino Belcastro, che non solo vuole le dimissioni di Laratta da segretario, ma pretende l'immediata consegna delle chiavi della sezione. "Non si può continuare a sacrificare gente onesta e seria. - ha sottolineato Belcastro - E' successo con me la volta scorsa ed è capitato questa volta ad Emilio Vaccai, che è stato mandato allo sbaraglio. Non ci dovranno essere più agnelli sacrificali nel nostro partito, perché o ci si organizza seriamente o si chiude bottega definitivamente".

E' sangiovese il primo cittadino di Cerisano

Sindaco per tradizione

E' stato eletto nella lista "Cerisano al centro"



Salvatore Mancina (nella foto), 39 anni, sposato con Lara Gallo e padre di una bambina di 18 mesi di nome Caterina, è il nuovo sindaco di Cerisano, paese di 3800 abitanti posizionato nella cintura cosentina, che si vuole fondato dagli enotri in epoca preellenica. E' stato eletto, nella tornata elettorale del 15 e 16 maggio scorso per conto della lista "Cerisano al centro". "Centro non significa una connotazione geografica politica, - precisa il neo sindaco - perché da queste parti nelle consultazioni amministrative non si guarda ai partiti, bensì agli uomini e così si formano liste civiche di cittadini di tendenze politiche diverse, che hanno come unico obiettivo però quello di lavorare per il bene della comunità e del territorio che li ospita". Salvatore che è

figlio d'arte, in quanto suo padre Giovanni Mancina aveva già fatto il sindaco di San Giovanni in Fiore nel 1980 e poi l'assessore comunale, aveva cominciato giovanissimo, sulla scia del padre a fare politica nel comune dove è andato a vivere con la sua famiglia. E' stato, infatti, assessore alla cultura con il sindaco uscente Franco Loris Greco e ora è stato

chiamato alla guida di un comune economicamente florido e culturalmente avanzato, che vanta un gemellaggio internazionale con la cittadina francese di Les Roches de Condrieu. Il neo sindaco di Cerisano, che di professione fa il tecnico di laboratorio presso la Clinica "Misasi" di Cosenza, ha origini sangiovesi.

È MORTA SUOR ANNA CATERINA BARBERIO

Il mese scorso ha raggiunto la casa del Signore nella quiete del suo convento di Bari, suor Anna Caterina Barberio (nella foto) dell'Ordine delle suore di Sant'Anna. Aveva da poco superato i 78 anni. Per quarant'anni ha svolto le funzioni di madre superiore nei conventi di Salerno, Napoli, Francavilla Fontana, Fasano, Cristiano e Martina Franca, prima di approdare nel convento di San Bartolomeo della Vecchia Bari. Era partita da San Giovanni in Fiore giovanissima, attratta dalla regola monastica di quell'Ordine che a San Giovanni in Fiore si era preso cura dei bambini e delle giovinette che frequentavano l'asilo "Fratto" con annesso laboratorio di sartoria e ricamo. Suor Anna Caterina non ha mai dimenticato il suo paese, dove tornava puntualmente ogni anno in vacanza in mezzo ai familiari verso i quali nutriva un particolare affetto. Per esplicito desiderio della estinta le sue spoglie mortali riposano ora nella cappella di famiglia del nostro cimitero. Ai familiari l'espressione del nostro vivo cordoglio.



Le elezioni appena concluse hanno lasciato più strascichi che proposte

Monica, l'unica rivelazione

Ha volato alto ed ha messo da parte il provincialismo beccero

Monica Spadafora, è stata certamente la rivelazione di questa "brutta" campagna elettorale, che ci siamo appena lasciati alle spalle. Il suo essere donna ha contribuito a placare i toni di un cannibalismo che non fa onore alle nuove generazioni, quelle per intenderci che si nascondono dietro un blog perché non hanno né il coraggio né le argomentazioni per far valere le proprie idee e così si affidano all'etere e all'anonimato (molti!), per creare un clima da guerriglia che non giova allo sviluppo economico e sociale di una comunità. Di questi soggetti, una volta individuati e non è difficile farlo, bisogna diffidare. Monica, invece, ha detto delle cose sensate e per giunta le ha sapute illustrare con cognizione di causa, perché prima si è documentata e poi si è avvalsa dei suggerimenti che le sono arrivati da più parti. Sicché quando ha parlato dell'Europa, molti hanno tirato il "provincialismo" beccero, storcendo il muso con aria di sufficienza, che era solo patetica.



Se c'è stato dunque un giovane, in questa campagna elettorale, che ha dimostrato idee chiare, lungimiranti e propositive, questa è stata proprio lei. E ha ragione il segretario nazionale dell'Unione di centro, Lorenzo Cesa, quando ha sottolineato che "Monica Spadafora è un valore aggiunto per questo territorio". Noi ci auguriamo che ella continuerà a fare politica, indipendentemente dall'esito delle elezioni del 15 e 16 maggio scorso, che comunque è stato un bel successo per la prima volta di una donna, perché il paese ha bisogno di un'ulteriore presenza nei palazzi dove si decidono le sorte delle popolazioni, perché i problemi da risolvere per fare decollare San Giovanni in Fiore (il paese di cui è innamorata!) sono veramente numerosi che elencarli non basterebbe una pagina di questo giornale. Perciò Monica non mollare! Vai avanti con la tua intelligenza, le tue capacità, le tue vedute lungimiranti, le tue conoscenze e la tua grande voglia di sollevare la nostra gente.

Abbonamento 2011



Italia Euro 15
Sostenitore Euro 50
Estero via aerea Euro 30
C.C.P. 88591805

Intestato a:
"Il Nuovo Corriere della Sila"
San Giovanni in Fiore

Chi desidera versare in contanti lo può fare presso l'edicola Veltri via Roma 200 autorizzata a rilasciare ricevuta.

Se non fosse stato per le scuole l'Unità d'Italia l'avremmo vista solo in televisione

Meglio negli anni '60

In quella cerimonia solenne vi presero parte i sindaci di Venezia, Ravenna, Modena e Frosinone

Redazionale



Via Roma (Bivio via Gramsci)



Via Roma (Bivio via Boccaccio)



Via Roma (Sventramento)



Via Roma (Ponte Costa)

Pensavamo di potervi fornire la fotocronaca di una cerimonia solenne per l'Unità d'Italia, invece l'evento è passato inosservato, dimentichi che sul Colle della Stragola quel tragico pomeriggio del 18 giugno 1844 le Guardie urbane di San Giovanni in Fiore fermarono il cammino della storia. Meno male che le scuole hanno dimostrato maggiore sensibilità, rispetto alle istituzioni locali e al mondo della politica e così docenti e studenti, hanno saputo ricordare nei minimi particolari, quel infausto episodio che costò la vita a **Giuseppe Miller** e **Francesco Tesei** e determinò la cattura dei fratelli Bandiera e dei loro sfortunati compagni.

I nostri redattori, in modo provocatorio, hanno scavato nell'archivio fotografico del giornale e ora vi proponiamo in questa pagina le immagini della grande cerimonia svoltasi a San Giovanni in Fiore, il 18 giugno 1961, in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia quando i sindaci di Venezia, Ravenna, Modena, Frosinone, Rimini, Lugo di Romagna, con i loro vessilli e gonfaloni municipali, si portarono nella nostra città ricevuti dalle autorità locali e provinciali per ricordare il martirio dei Bandiera e rendere omaggio a quel manipolo di eroi venuti da lontano, convinti che l'Unità d'Italia si potesse realizzare partendo proprio da queste nostre contrade. In quella memorabile giornata celebrativa il popolo di San Giovanni in Fiore, con alla testa il labaro del Comune, i rappresentanti degli altri comuni, città natali degli eroi, e con la bandiera tricolore, che fu sacra reliquia dell'incontro fatale, si è recato in pellegrinaggio alla Stragola e su quel colle furono glorificati i martiri alla presenza delle rappresentanze delle loro città d'origine. Questa è l'Unità d'Italia, che avremmo dovuto celebrare anche in occasione del 150° anniversario. Viva l'Italia, ma viva soprattutto "Chi per la Patria muore vissuto è assai".



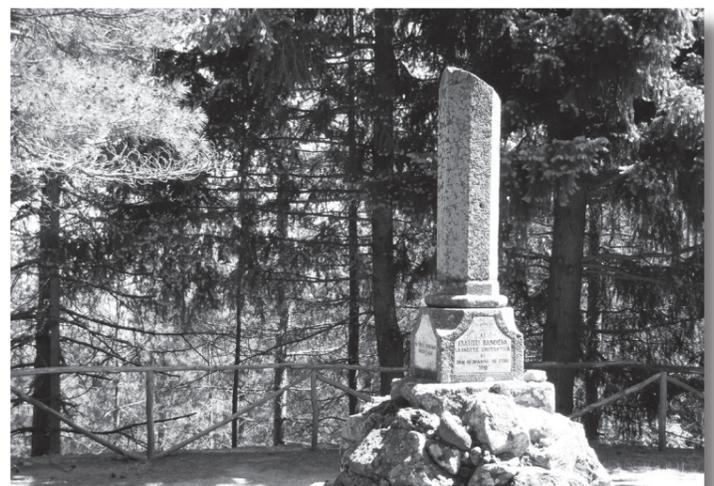
Via XXV Aprile



Colle della Stragola



Autorit' sul palco della Stragola



Cippo della Stragola

Diliberto, Cesa, Franceschini, Bersani, Scopelliti e Gentile, hanno animato la campagna elettorale

Big in piazza

E grazie a loro il discorso politico è salito di tono

Redazionale

Questa campagna elettorale è servita anche a riportare gli elettori con i big della politica nazionale. Ciò è stato possibile, perché intanto il Paese è un paese che conta nello scacchiere politico calabrese. E' bastato, infatti, che nell'aprile dell'anno scorso, il centrodestra vicesse le elezioni per far scrivere ai giornali nazionale che era "Crollata la Stalingrado del Sud". E così a rendere importante queste elezioni, hanno voluto contribuire anche alcuni segretari nazionali di partito, venuti nel grosso centro silano a sollecitare l'elettorato in favore dei loro candidati: **Oliviero Diliberto** segretario del Partito dei comunisti italiani, in piazza Funtanella, ha tenuto un interessante comizio, durante il quale ha parlato di economia, di scuola, di politica internazionale, ma anche di "orgoglio di territorio"; **Lorenzo Cesa**, segretario nazionale dell'Unione di centro, incontrando, presso il Centro Florens dell'Arssa, gli iscritti e la deputazione calabrese del proprio partito al completo, ha sostenuto il ruolo del un terzo polo nella politica italiana, che sia di equilibrio tra sinistra e destra e così anche il vice segretario nazionale del Partito dei democratici e capogruppo alla Camera dei deputati, **Dario Franceschini**, incontrando il popolo del Pd, presso il Cinema teatro Italia, ha evidenziato l'importanza di una rinascita del Sud per consolidare la rinascita dell'intero "Paese" Italia. Mentre il segretario nazionale del Partito democratico, **Pierluigi Bersani**, giunto in città per sollecitare più voti in favore del candidato sindaco del centrosinistra, parlando ad una piazza gremita, ha duramente attaccato Berlusconi, affermando che "il vento politico sta cambiando e parte proprio dal Sud come accadde centocinquanta anni fa per l'Unità d'Italia". In chiusura della campagna elettorale per il Popolo della libertà, il governatore della Calabria, **Giuseppe Scopelliti**, tornato per la seconda volta nel giro di un mese, accompagnato dal sottosegretario di stato all'Economia, **Antonio Gentile**, parlando in piazza Abate Gioacchino colma di "amici" e simpatizzanti, in appoggio al candidato per il centrodestra, hanno sottolineato che per sollevare la Calabria bisogna lavorare con impegno e grande volontà. Insomma un'interessante passerella che è servita ad infervorare gli animi dei simpatizzanti dei rispettivi partiti e dare, anche, un po' di lustro a questo nostro Paese, che come spesso va ripetendo **Emilio De Paola**, "non è poi l'ultimo paese d'Italia!"



L'arrivo in Piazza Funtanella dell'on. Oliviero Diliberto



Il saluto dell'on. Dario Franceschini al Cinema Teatro Italia



L'incontro dell'on. Lorenzo Cesa al Centro Florens



Il discorso dell'on. Pierluigi Bersani in piazza Abate Gioacchino



Il discorso del Governatore Scopelliti in piazza Abate Gioacchino

Curiosità elettorali

I PIU' VOTATI

Abbiamo pensato di dare il giusto rilievo ai più votati delle dodici liste che hanno gareggiato nell'ultima campagna elettorale, anche per dare la soddisfazione ai molti elettori di aver scelto il "migliore" tra la lista prescelta: il più votato in senso assoluto è stato **Giovambattista Benincasa** (Pdl) che ha ottenuto 354 preferenze, seguito da **Giuseppe Belcastro** detto Pino (Pd) arrivato a 308, **Giovanni Iaquina** (Liberi con Barile) 303, **Angelo Gentile** (PSI uniti+API)302, **Giuseppe Simone Bitonti** (Udc) 275, **Francesco Spina Iaconis** (Uniti per la libertà) 211, **Pietro Lopez** detto Pierino (Psi) 207, **Pietro Tiano** (Barile sindaco) 206, **Angela Angotti** (Il fiore di San Giovanni) 201, **Antonio Nicoletti** (Democratici per la città) 177, **Giovanni Guzzo** (PdCI) 127 e **Alfonso Lorenzano** (Patto per la città) preferenze 49. Alcuni di questi non saranno neppure consiglieri comunali, per il semplice fatto che la lista non ha raggiunto il quorum, tuttavia sono stati quelli che hanno ottenuto maggiori suffragi tra l'elettorato di appartenenza. Segno che si sono impegnati andando casa per casa o si sono fatti apprezzare per altre doti o altri impegni nella società civile.

VOTI ZERO

Tutt'altro discorso per chi ha totalizzato **voti zero**. Ci chiediamo che senso ha dare la propria adesione ad una lista politica, candidandosi in prima persona e poi non trovare allo spoglio neppure il proprio voto personale? E' vero che il risultato può essere interpretato in mille modi, tipo: mi hanno "incastrato", mi hanno voluto per forza, oppure non ho potuto dire di no, ovvero, non mi hanno dato le giuste garanzie ecc. ecc. ma la cosa migliore quando non si è pienamente motivati, è trovare il coraggio di dire no e basta! Specie se non si ha voglia di impegnarsi in politica o si hanno altri pensieri per la testa. I curiosi vanno alla ricerca dei numeri zero e si fa una brutta figura quando sui giornali appare accanto al proprio nome quel numero zero che è segno di nulla. Giovani state attenti in futuro e non prestatevi a giochetti impietosi. Impegnatevi solo se ne avete la voglia e le capacità, diversamente è meglio starsene in casa e guardare quello che accade fuori da dietro i vetri della propria finestra. Lasciando gli altri... a decidere per voi!

RIDIMENSIONATO IL PSI

Per la prima volta, dal dopoguerra ad oggi, il glorioso Partito socialista italiano, è riuscito appena a racimolare un posto nel consiglio comunale fiorense. In passato i suoi rappresentanti hanno ricoperto ruoli determinanti nella politica locale, esprimendo assessori come: **Tommaso De Marco**, **Saverio Foglia**, **Giovanni Ferrarelli**, **Giacinto Pugliano**, **Salvatore Iaquina**, **Filippo Bitonti**, **Francesco Luigi Astorino**, **Francesco Ferrarelli**, **Battista Gentile**, **Pierino Lopez**, **Felice Oliverio**, **Giuseppe Minelli**, **Francesco Lopetrone**, **Luigi Gallo** e due sindaci di lungo corso: **Saverio Gallo** e **Antonio Nicoletti**. L'orgoglio socialista di cui andava fiero **Bettino Craxi**, ha ammainato la bandiera nell'ex "Stalingrado del Sud" e ora, come peraltro è avvenuto a livello nazionale, il PSI si è volatilizzato anche da noi. Scherzi della politica!

LA SQUADRA DI BARILE

Dobbiamo onestamente ammetterlo. La squadra degli assessori della passata gestione Barile, ha saputo imporsi all'elettorato, riscontrando consensi nella società civile. Gli assessori dell'ex giunta Barile risultano, infatti, tra i primi eletti delle rispettive liste. Se c'è consentito suggerire una candidatura ad assessore la spendiamo volentieri in favore di **Francesco Gallo**, un "signore" della politica: compito, modesto, preparato, ma soprattutto democratico. Perciò ci pensi il sindaco Barile.

A.A.A. CERCASI URGENTEMENTE SEGRETARIO PD

Vedere chiusa la sezione del Partito democratico di via Dante Alighieri di domenica mattina o nei pomeriggi dei giorni feriali in piena campagna elettorale, è segno di abbandono e di rinuncia ad affrontare i problemi reali della politica locale. Gli avversari non si sconfiggono aprendo "bottega" due giorni prima delle elezioni. Bisogna semmai lavorarci molto tempo prima, organizzando manifestazioni di piazza, affiggendo manifesti, predisponendo volantini e, se necessario, riorganizzare il movimento giovanile e le cellule di quartiere. E per ultimo ripristinare il rapporto con la gente. Ma prima di tutto tesserare i simpatizzanti e quanti dimostrano l'orgoglio di appartenenza. Diversamente è tempo perso. Intanto c'è **Pino Belcastro** che parla di volere organizzare il partito e coinvolgere soprattutto il popolo, che evidentemente da alcuni anni non si riconosce più nel Partito democratico locale

Nei primi anni Cinquanta i Carabinieri giravano a piedi di notte per controllare la città

La ronda

Rappresentavano momenti allegri della gioventù del tempo

di SaBa

Gaetano Pirillo era un appuntato dei carabinieri alto quasi due metri, magro quanto basta e una carnagione scura tipica delle persone della Marina. Infatti, egli era originario di un paese del Marchesato. Era un "segugio" che metteva paura a tutti, perché conosceva uno per uno i sangiovesi e di ognuno sapeva vita, morte e miracoli, che a quei tempi, parlo degli anni Cinquanta, voleva dire conoscere chi praticava l'abigeato, chi litigava con i vicini, chi si rendeva responsabile di piccoli furti o di scassi e chi maltrattava i familiari. Pirillo era il carabiniere più anziano della stazione a cavallo, quindi i superiori lo tenevano in grande considerazione, perché si diceva, avesse gli "informatori tra il popolo", che solitamente facevano la spia in cambio della "chiusura di un occhio" quando si veniva colti a pescare *ccu lu tassu* nelle *jumare*, oppure quando si era visti uscire a notte fonda da qualche casa compiacente. Quell'appuntato dei carabinieri magro e con i baffi all'Umberto, che metteva paura soprattutto ai bambini, solitamente si metteva di ronda e la notte girava per il paese ed entrava ed usciva dai forni

che ardevano per conto delle diverse "partite", con la scusa di riscaldarsi dal freddo, ma cercava di appurare notizie che gli servivano per il suo lavoro. E così qualche donna ingenua si lasciava carpire informazioni compromettenti che poi all'indomani portavano nelle patrie galere i contrabbandieri di sale, i ladri di bestiame o qualche marito fedifrago. I forni, specie sotto Natale, ardevano notte e giorno; quindi effettivamente erano luoghi caldi dove si sostava con piacere, anche per sentire l'odore del pane appena sfornato, che le donne sistemavano nelle capienti sporte di vimini e che in tutta fretta si caricavano sulla testa per andare a sistemarlo poi sulla *cannizzara*. Il pane si faceva ogni due-tre mesi, per cui quando passavano venti giorni si induriva al punto tale che bisognava spaccarlo con l'accetta



L'appuntato Pirillo dietro l'on. Fanfani e l'ex sindaco Basile

e, se era ancora duro, bisognava "sponsarlo" con l'acqua prima di metterlo sotto i denti. Quando in una casa c'era a sufficienza pane e *cumpane* (carne di maiale conservata in tanti modi diversi o formaggio pecorino) voleva dire che la famiglia stava bene.

Ma per tornare alla ronda, qualche fornaia compiacente, sapendo del passaggio dei carabinieri durante la notte, gli faceva trovare una bella "pitta *ccu sarde*" e un buon bicchiere di vino. E l'appuntato Pirillo immancabilmente ripeteva "durante il servizio è vietato bere" e la fornaia ripeteva la solita cantilena "Comandà, stavolta fate un'eccezione" e così per quella notte, ancora una volta, la regola veniva infranta e i due militi messi al sicuro i fucili d'ordinanza in un angolo del locale mangiavano a sazietà la "pitta" ancora calda e fumante. All'altro commilitone, che solitamente si accoppiava al graduato, piaceva, invece, la *pitta ccu li frisuli* e ogni tanto ricordandosi anche di lui, qualche fornaia attenta gliene preparava una piccola a forma di focaccia. La ronda era un servizio di sicurezza per il paese, perché a quell'epoca gli uomini onesti dormivano in quanto la mattina dovevano alzarsi al sorgere del sole per andare in campagna, mentre di notte giravano per le strade semibuie solo i ladri e i "malintenzionati" e a rischiare erano proprio le donne, quelle che di notte le toccava il turno al forno per fare il pane o quelle che andavano a chiamare a *vammara* perché alla figlia o all'amica, le erano "arrivate" le doglie del parto.

Foto Storica

all'acqua dell'Ecce Homo



Notabili e contadini si approvvigionano d'acqua alla fontana dell'Ecce Homo da poco costruita per iniziativa della cooperativa degli scalpellini. Siamo nel 1911 e quella fontana è stata realizzata per dissetare gli abitanti del *Petraro* e del *Ponte* e i viandanti che passavano sulla vecchia Silana-Crotonese. (Foto: Giovanni Foglia)

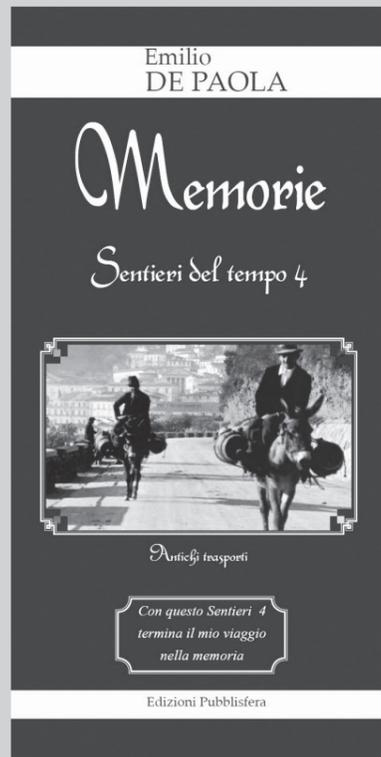
Nei prossimi giorni sarà in libreria un nuovo libro di Emilio De Paola

Lungo i sentieri del narrare

Che ci riportano indietro nel tempo e ci inculcano il verbo della "Sangiovesità".

Sarà in edicola fra pochi giorni il quarto volume della serie "Memorie - Sentieri del tempo" che raccoglie gli ultimi "pezzi" in ordine di pubblicazione, del nostro collaboratore Emilio De Paola. Sono acquerelli di vita paesana che ci riportano indietro nel tempo e ci fanno rivivere un passato non facilmente dimenticabile per chi l'ha vissuto in prima persona e nello stesso tempo un passato che, non può non incuriosire le nuove generazioni, che certamente dovranno tenere conto da dove vengono per stabilire con più consapevolezza dove vogliono andare.

Emilio De Paola ha saputo dare il giusto tono e il garbo necessari a raffigurare i personaggi che sono al centro di questi suoi scritti e che ora, grazie - appunto - alla sua penna, hanno guadagnato un posticino nella piccola storia del nostro paese, abitato da tanta gente umile ma geniale di cui nessuno forse si era mai accorto, ma con la quale si è vissuto a fianco ogni giorno. Come già accaduto per i precedenti tre volumi, anche questo quarto lavoro di De Paola, troverà degna collocazione nelle librerie di tanti sangiovesi, perché è un bel libro, piacevole alla vista e per il contenuto che inneggia continuamente alla "Sangiovesità", una "malattia" contagiosa, che in tanti sono orgogliosi di aver contratto, magari in età avanzata.



L'informatica per la tua azienda ti preoccupa?



La soluzione c'è!

Portali e siti Web
Software gestionali
Sicurezza Informatica
Wireless

silanet solutions

www.silanet.com

info line: 393.9909015





G.B. Spadatoro

collezione San Pietroburgo



*Nuova apertura:
Showroom Aeroporto Lamezia Terme*

Sede San Giovanni in Fiore,
Camigliatello Silano (CS); Lorica (CS);
Villa San Giovanni (RC) - Al Tarlo; Rossano (CS)- Gioielleria Lauria;
Bova Marina (RC) Real House; Bovalino Marina (RC) -Effegì gioielli;
Rende (CS)- Guccione Gioielli; Soriano Calabro (VV)-De Nardo;
Vibo Valentia - Tedeschi; Lamezia Terme (CZ) DeG gioielli
www.spadaforagioielli.it - phone + 39 0984 99 39 68

